

Sitta: piazza Mazzini? Non c'è un euro

L'assessore critica la raccolta di firme. La Lega: «Basta viaggi a Zurigo»

di Stefano Luppi

Soldi per le piazze Mazzini e Roma al momento non ce ne sono, ma l'amministrazione conta di recuperarli - almeno per la prima - nel decorrere dei prossimi due anni in modo tale da riuscire a dar corso alle riqualificazioni di Botta entro la fine della legislatura (2014). È questa la novità di ieri dell'assessore all'urbanistica Sitta - che si dice fiducioso sul completamento, anche se aveva sempre detto di pensare alla realizzazione entro il 2014 - contenuta nella risposta alle polemiche della Lega Nord e alla raccolta firme contro il "muro" di piazza Mazzini. «Al momento i denari per le piazze Roma e Mazzini non ci sono - dice l'assessore all'urbanistica Sitta - e speriamo di recuperarli nei prossimi due anni mentre riqualifichiamo Matteotti che invece si autofinanzia grazie al gara-



Daniele Sitta e il progetto della nuova piazza Mazzini



ge sotterraneo. Come recupereremo i denari per le altre piazze? Nei soliti modi possibili, attraverso gli oneri di urbanizzazione e la vendita di parti del patrimonio pubblico, sperando sempre che il governo ci dia la possibilità di allentare il Patto di stabilità in modo da poter accendere dei mutui. Ci troviamo di fronte all'ennesima crocia-

ta della Lega contro qualsiasi progetto di riqualificazione del centro: è un atteggiamento distruttivo per raccogliere qualche voto in più per nascondere il fatto che il federalismo del governo ha portato meno soldi a Modena e più a Catania». Immediata la replica di Mauro Manfredini, consigliere responsabile della Lega: «Facciamo una

crociata per un corretto utilizzo di denaro pubblico e il Carroccio si è fatto semplicemente portavoce di numerosi cittadini: le quasi mille adesioni raccolte sono la chiara dimostrazione di come la comunità voglia far sentire la propria voce su questioni che riguardano da vicino Modena. Siamo lieti che il progetto non venga

per ora realizzato, ma piuttosto di piazza Matteotti occorre riqualificare Mazzini recuperando l'ex Diurno». La Lega non si ferma qui e chiede perché il Comune ogni tanto riunisca una delegazione di politici e dirigenti comunali e li spedisca in Svizzera nello studio dell'archistar: «Il 29 ottobre l'assessore Sitta, l'architetto Lugli e gli ingegneri Villanti e Capucci - scrive il consigliere comunale della Lega Nicola Rossi - sono andati a Lugano per incontrare Botta. Ovviamente sono andati a nostre spese e chiedo alla giunta se non sia il caso di sospendere il progetto visto il momento di crisi economica». Interviene il Comune: «Non voglio entrare nella polemica politica - ribatte il responsabile dei Lavori pubblici Lugli - ma solo ricordare a tutti che a Lugano siamo andati in tre, usando la mia automobile perché il Comune non dispone di auto blu».